

Nel gigante di Saas Fee
L'azzurro batte di nuovo
nella sua «tana»
lo svizzero Zurbriggen

Sue prima e seconda manche
Il rivale «Zubi» s'arrende:
«E' troppo forte,
oggi è insuperabile»



Alberto Tomba... e sette

Ancora 15 gare che favoriscono lo svizzero

| Località | Data | Tomba | Zurbriggen |
|-----------------------------|--------------|---------|------------|
| Leukerbad (Sv) | 23, 24, 25/1 | 12 Sg | 60 D-D-Sg |
| Chamonix (Fra) | 30, 31/1 | 25 G | 40 D-G |
| Grouse Mountain (Can) | 1/3 | 25 G | 15 G |
| Whistler Mountain (Can) | 5/3 | 0 | 20 D |
| Vail-Beaver Creek (Usa) | 12, 13/3 | 15 Sg | 40 D-Sg |
| Are (Sve) | 19, 20/3 | 25 S | 50 D-S-C |
| Oppdal (Nor) | 22/3 | 20 S | 10 S |
| Saalbach (Aut) | 26, 27/3 | 32 S-Sg | 30 S-Sg |
| Attuali punti in classifica | | 206 | 163 |
| Probabile totale | | 360 | 428 |

La stagione di Alberto

| | |
|--------------------|--------|
| Sestriere | S 1* |
| Sestriere | G 1* |
| La Villa | G 1* |
| Campiglio | S 1* |
| Kranjska Gora | G rit. |
| Kranjska Gora | S 1* |
| Val d'Isère | SG 5* |
| Lienz | S 2* |
| Bad Kleinkirchheim | S 1* |
| Saas-Fee | G 1* |

Nota. Alberto Tomba ha già vinto la Coppa del Mondo di slalom.

Alberto Tomba, il magnifico sette

Ormai è a due passi dal mito. Alberto Tomba aveva detto che avrebbe vinto e sulle nevi svizzere di Saas Fee, nella tana di Pirmin Zurbriggen, ha imposto una nuova sconfitta al suo unico possibile rivale. E «Zubi» alla fine ha potuto dire soltanto: «È troppo forte. Oggi è insuperabile». Con quello di ieri sono sette i successi di «Albertone» in Coppa del mondo. Sette vittorie su dieci gare disputate.

Sulle orme del Gigante, va a ruba la neve del Cimone

DALLA NOSTRA REDAZIONE

DARIO GUIDI

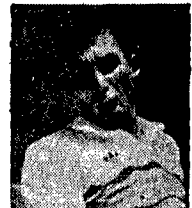
MODENA. Foto, manifesti, striscioni: qui a Sestola, località sciistica sull'Appennino modenese, da diversi giorni ormai l'intero paese è tappezzato con le immagini del loro amico ed ora anche grande campione, Alberto Tomba. La «febbre» che ha preso i sestolani non sembra proprio intenzionale a placarsi, ed anzi aumenta col numero di vittorie dell'atleta azzurro. Anche ieri in giro per il centro poco oltre le tredici non c'era anima viva: tutti in casa e nei bar a seguire sui teleschermi l'ultima impresa di Albertone che a Saas Fee in Svizzera ha colto il suo settimo sigillo.

Come mai tanta passione? Beh è ormai noto che a Sestola, sulle nevi del monte Cimone, Tomba ha mosso i suoi primi passi di sciatore e qui ha ancora tanti amici ai quali è molto legato, come del resto dimostra la vicenda dell'inseparabile «Paletta», alias Alberto Marchi, manager dell'azzurro, la cui presenza ha un po' urtato i gentili Fini.

Ed è essere nato e cresciuto sciisticamente sul Cimone, Tomba non si stanca di ripetere nelle interviste che ora concede a raffica. Ed è anche per questo che qui a Sestola gli sono particolarmente graditi: «Dovremmo pagare tutta la pubblicità che ci sta facendo Alberto quando parla delle nostre zone, staremmo freschi. Grazie a lui abbiamo ottenuto in tutta Italia una popolarità che altrimenti non so come avrebbe fatto ad arrivare», spiega Diego Passini, presidente del Consorzio sciistico del Cimone, che con 24 impianti e 50 chilometri di piste è la stazione numero uno dell'Appennino. «Pensi che in questi giorni ci stanno telefonando televisioni e giornali da tutta Italia per chiederci chi siamo, e che impianti disponibili e così via. Prima non ci conoscevano, adesso invece... e solo perché Tomba parla di noi in Tv...».

Siamo dunque in pieno effetto-Tomba e il turismo della regione ne risente in maniera positiva. «Non si possono stabilire rapporti diretti di causa ed effetto», continua Passini, «certo è però che fino ad ora la stagione sta andando a gonfie vele. L'anno scorso vendem-

Melbourne come Wimbledon, per Ivan Lendl c'è Pat Cash



Nessuna sorpresa nel «quarti» di finale degli Open d'Australia. Sul fondo sintetico del Nazionale Tennis Center di Melbourne sono stati rispettati gli effettivi valori dei contendenti. Ivan Lendl (nella foto) vittorioso sull'olandese Schapers per 6-1, 6-4, 6-2 trovò in semifinale il cinghiale Pat Cash che si è sbarazzato agevolmente dell'unico americano ancora nel torneo, Todd Witsken, per 6-2, 6-1, 7-6. Scintille in vista, dunque, visto che nessuno dei due ha ancora ceduto un set agli avversari. C'è poi da vendicare Wimbledon... Oggi si decide invece l'altra semifinale maschile con la disputa di Wilander-Jarryd, derby svedese, e di Edberg-Chepokov. Tra le donne semifinale già decise. Si affronteranno Evert e Navratilova, dopo aver superato rispettivamente la tedesca Porwik e la cecoslovacca Sukova così come Graf e Kohde-Kilsch, ieri vittoriose contro la Mandlikova e l'«outsider» di casa Anne Minter.

Rally Montecarlo, Loubet esce di strada Fiorio secondo

Terza giornata al Rally di Montecarlo. La Lancia fanno tutto da sole, nel bene e nel male. Positiva infatti la conferma al comando della corsa del francese Bruno Saby su Lancia Delta Martini così come la conquista del secondo posto di Alessandro Fiorio su Lancia Delta Totip a circa dieci minuti dal battistrada. Le sei prove speciali disputate sul bagnato tra Gap e la città monegasca hanno invece registrato la pericolosa uscita di strada del francese Yves Loubet, a 140 km all'ora. Nessuna conseguenza per il pilota, tranne la perdita del secondo posto che occupava in graduatoria fino a quel momento, e una profonda autocritica per la banalità dell'errore commesso. Ottima anche la prova di ieri di Timo Salonen salito dalla 12ª alla 5ª posizione.

Teo Fabi torna al «cart» con la Porsche di Andretti

Teo Fabi torna al «cart» dopo aver abbandonato la Formula Uno. Correrà con la Porsche il campionato americano «CART 88», al posto dell'italo-americano Mario Andretti che ha declinato le offerte della casa tedesca. Già quattro anni fa il trentaduenne Fabi ha partecipato alla categoria delle monoposto con ottimi risultati: quattro vittorie e il secondo posto nella classifica generale finale. La prima prova del campionato avrà luogo il 10 aprile a Phoenix, in Arizona, ma il traguardo più prestigioso resta sempre quello delle 500 miglia di Indianapolis.

Un motore italo-giapponese per i bolidi di Formula Uno

L'industria automobilistica giapponese va all'assalto della Formula Uno. Dopo i recenti successi della «Honda Motor», è ora un'altra ditta costruttrice di utilities, la Fuji Heavy Industries, ad interessarsi del mondo dei gran premi. Ieri è stato annunciato un accordo della ditta nipponica con la società italiana «Motori Moderni» per la coproduzione di un motore a 12 cilindri destinato alle corse più prestigiose. Si prevedono tempi di lavorazione di un anno al termine del quale il motore di 670 cavalli sarà installato sui bolidi di F.1, e con relativi accorgimenti, su vetture sportive d'alta classe.

Basket azzurro, convocazioni anti-Spagna senza sorprese

Chi si aspettava una lista sorpresa nelle convocazioni del commissario tecnico Sandro Gamba per la gara di Trieste del 28 gennaio prossimo contro la Spagna è rimasto deluso. Meneghin ci sarà, ma solo a bordo campo, come osservatore, assieme agli altri «grandi vecchi» Villata, Sacchetti e Marzolari. Tra le novità, che rientra in parte nella rotazione sperimentale di cui Gamba ha bisogno, c'è l'inserimento di Montecchi al posto di Fantozzi come secondo play. Ma ecco i convocati che dovranno presentarsi a Trieste entro le ore 13 di lunedì prossimo: Binelli e Brunamonti (Dietor), Bosa e Riva (Arexona), Carera e Tonut (Enichem), Dell'Agnelo e Gentile (Snaidero), Della Valle (Bancroma), Iacopini (Benetton), Magnifico (Scavolini), Montecchi (Tracer), Morandotti (SanBenedetto), Rusconi e Vescevi (Divarese).

PIERFRANCESCO PANGALLO

REMO MUBUMECI

«Se arrivo in fondo vinco io». Bisogna ricordare queste parole di Alberto Tomba il giorno della vigilia della gara più dura e più bella, quella di slalom gigante a Saas Fee, la tana di Pirmin Zurbriggen.

È arrivato in fondo e ha vinto e «Zubi» ha dovuto accettare la sconfitta peggiore della sua carriera. Ha fatto il possibile, il grande campione svizzero, e nella seconda discesa si è gettato su pendio rovinato dai sassi con una sorta di disperazione, chiamando a raccolta la furia, la rabbia, le energie di cui disponeva. Niente da fare e «Zubi» lo ha detto dopo aver stretto la mano al rivale invincibile: «È troppo forte. Oggi è insuperabile».

Ha vinto tutte e due le manche, la prima col numero nove sulla schiena e la seconda dopo le discese del 14 che si era lasciato dietro. Le immagini dei suoi rivali erano il minimo - moltiplicato per dieci, per venti, per cinquanta - della fatica aspra su una pista atreca disegnata per il campione svizzero. La sua immagine era l'immagine purissima dello sci. Che comporta potenza, agilità, scioltezza, sicurezza.

Nessuno come lui, oggi e ieri. Sì, da questo momento non ci sono più dubbi: Alberto Tomba è uno dei più straordinari campioni mai apparsi su una pista di sci. Con lui (parole di Ivano Camozzi) «nasce una nuova era». Alberto Tomba è il giovane professionista che vince quando vuole e come vuole. E che lo dice. E questo non si era mai visto né udito. E la Federesci italiana, abituata a tenere i suoi ragazzi in una sorta di prigione regolata da norme tedesche bisbigliate che riveda filosofie e schemi.

A Saas Fee lo hanno osannato non soltanto i tantissimi

Parigi-Dakar di sangue

Morto motociclista in coma

KAYES. Ancora un lutto alla Parigi-Dakar. Il motociclista francese Jean Claude Huger, vittima domenica scorsa di una caduta durante la 17ª tappa del raid transahariano, è morto ieri nell'ospedale parigino «Val de Grace» nel quale era stato trasportato dopo l'incidente. Huger, 32 anni, motociclista della Guardia repubblicana, nella caduta aveva subito violentemente il capo, finendo in stato di coma. Trasportato a Parigi, è spirato senza riprendere coscienza.

È la ventiduesima vittima del rally, la quarta di questa edizione. La prima tragedia, verificatasi il 9 gennaio, vedeva coinvolto il co-pilota di un camion olandese. Appena 27 anni, perdeva la vita in un altro incidente mentre svolgeva il ruolo di navigatore su una Range Rover. Lunedì il terzo lutto, in un certo modo il più terribile: vittima una bambina di 10 anni, investita sulla strada da un concorrente. E ci sarebbe anche una lunga lista di feriti che comprende quasi una quarantina di persone. Intanto la corsa, ormai alle ultime battute, prosegue. Prima del via della 19ª tappa la classifica delle moto vedeva ancora in testa Edy Orioli (Honda) davanti all'italiano Franco Picco (Yamaha), a Laly, Terruzzi e Mas. Fra le auto-camion, leader sarebbe Ari Vatanen (Peugeot 405), che poi è stato squalificato, per cui in testa a condurre è passato il finlandese Kankkunen.

E Vatanen in ritardo per il furto viene squalificato

KAYES (Mail). Un nuovo colpo di scena alla Parigi-Dakar. I commissari di corsa hanno infatti deciso di squalificare il finlandese Ari Vatanen - che al volante della sua Peugeot 405 guida la classifica provvisoria del settore auto - per essersi presentato fuori tempo massimo alla partenza della 18esima tappa disputata l'altro ieri. Il direttore sportivo della «Peugeot-Talbot» si è immediatamente appellato contro la decisione bloccandone temporaneamente gli effetti e consentendogli di essere tra i protagonisti della 19esima tappa Kayes-Mouglia. «Ci siamo limitati ad applicare il regolamento», ha detto Alain Chadoune, presidente dei commissari della Dakar, prima di spiegare che ogni pilota deve presentarsi alla partenza con un ritardo massimo di mezz'ora. Vatanen, come si ricorderà, era partito invece con oltre 2 ore di ritardo. Tuttavia il pilota finlandese non ha colpa per quanto è accaduto: la vettura gli era stata infatti rubata la notte prima dai scotti ignoti ed era stata ritrovata soltanto parecchie ore più tardi, dopo l'intermezzo di una telefonata anonima al direttore della Peugeot. Jean Todt, con relativo tentativo di estorsione. Lo stesso Todt ha successivamente presentato reclamo alla giuria, ma le sue argomentazioni sono state respinte. Il reclamo è ora nelle mani della Fisa. Intanto Vatanen è leader «sub iudice» di una corsa condotta ufficialmente dalla Peugeot 205 di Kankkunen.

LO SPORT IN TV

Raidue. 8.30 Bob a 4, da Cervinia. Campionati del Mondo; 22.30 Basket, da Pesaro. Scavolini-Mariandenne per la Coppa delle Coppe.

Raidue. 14.35 Oggi sport; speciale Coppa del mondo di sci; 18.30 Tg2 Sport; 20.15 Tg2 Sport.

Raitre. 16 Fuoricampo; 17.30 Tg3 Derby.

Tmc. 13.30 Sport News e Sportissimo; 19.30 Tmc sport.

Italia 7. 23.45 il grande tennis.

Boxe

Il 6 febbraio a New York il mondiale di Nati

MIAMI. Valerio Nati dopo aver giocato a mosca con il match mondiale con il venezuelano Esparragoza ha ora finalmente davanti a sé il traguardo. L'incontro, prima annullato e poi appeso ad un filo, è stato definitivamente fissato per il 6 febbraio prossimo. Si farà al Fei Forum di New York. La conferma, dopo ore di incertezze, si è avuta soltanto ieri. Nati si fermerà ancora per due settimane a Miami, in compagnia del suo allenatore Ottavio Tazzi. Ha lasciato invece il mite clima meridionale il suo manager Umberto Branchini che dopo aver risolto la grana si è spostato ad Atlantic City dove venerdì sera, nel sottocolo di Holmes-Tyson combatterà l'altro pugile italiano, il campione d'Europa dei massimi Francesco Damiani.

□ Ma.Ma.



Larry Holmes sorride assieme al figlio aspettando Tyson

Pallavolo Bologna con i brividi in coppa

ROMA. Per il volley di coppa, oggi è il turno di altre 8 formazioni italiane. Tutte, o quasi, paiono in grado di accedere alle rispettive finali, escludendo una tra Clesse Padova e Kutiba Falconara che per la confederale si ritroveranno di fronte nelle Marche in uno scontro fratricida. Nella Coppa Campioni donne, la Teodora sbrigherà le sue formalità a Praga contro la Stella Rossa: in Romagna lu 3-0 per le giallorosse. La Camst Bologna, invece, è la formazione che rischia di più: a Grenoble deve difendere un risicato 3-2, non può sbagliare, anche perché le finali della Coppa delle Coppe sono proprio a Bologna... In Emilia ci sarà sicuramente la Mexicono Parma che in Olanda ribadirà la sua netta superiorità su Delalloyd (lu 3-0). Sempre in Coppa la Civ e Civ si sbarazzerà facilmente del Rotterdam già sconfitto all'andata.

□ G.B.

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

Avviso di gare di appalto a licitazione privata

Lavori di scavo e muri per allacciamenti di prese in località diverse e pulizia di pozzi e cerniere stradali della rete di distribuzione. Importo a base d'appalto: L. 300.000.000. L'aggiudicazione dei lavori verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14. È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 10a) per l'importo minimo di L. 300.000.000. Lavori di manutenzione conservativa ai fabbricati degli impianti di Scalghe e Bascasco. Importo a base d'appalto: L. 200.000.000. L'aggiudicazione dei lavori verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14. È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 2 per l'importo minimo di L. 300.000.000. Acquisto di Kg 300.000 di clorito di sodio in soluzione al 25%. Importo presunto di L. 390.000.000. L'aggiudicazione della fornitura verrà effettuata secondo l'art. 89, lettera b) del R.D. 23.5.1924 n. 827. Acquisto di Kg 3.000.000 di ipoclorito di sodio al Kg 2.000.000 per gli impianti del Po. Lotto b) Kg 1.000.000 per impianti vari. L'aggiudicazione della fornitura verrà effettuata, per lotti separati, secondo l'art. 89, lettera b) del R.D. 23.5.1924 n. 827. Acquisto di bulloneria. Importo presunto di L. 40.000.000. La fornitura consiste di 4 lotti di bulloneria di tipo diverso. L'aggiudicazione della fornitura verrà effettuata, per lotti separati, secondo l'art. 89, lettera b) del R.D. 23.5.1924 n. 827. Acquisto di chilini di ghisa. Importo presunto di L. 78.000.000. L'aggiudicazione della fornitura verrà effettuata secondo l'art. 89, lettera b) del R.D. 23.5.1924 n. 827. Acquisto di m 600 di tubi di acciaio DN 750 mm nudi all'esterno e rivestiti internamente con resina poliamicca. Importo presunto di L. 120.000.000. La partecipazione alle gare è limitata alle sole Ditte produttrici dell'aggiudicazione della fornitura verrà effettuata secondo l'art. 89, lettera b) del R.D. 23.5.1924 n. 827. La richiesta di invito alle gare, redatte in carta legale, e corredate della dichiarazione di essere in possesso dei requisiti richiesti, pena l'esclusione dalla gara, devono essere presentate, per ogni singola gara, alla Direzione delle Aziende, Corso 11 Febbraio 14, Torino, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

IL PRESIDENTE Salvatore Peonni

USL 28 BOLOGNA NORD

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Estratto di avviso di gara

L'USL 28 Bologna Nord indice le seguenti distinte licitazioni private:

a) a norma della legge 113/81 art. 15 lett. a) e successive modificazioni.

SOLUZIONI per infusione L. 1.000.000.000

MATERIALE da medicazione L. 1.000.000.000

PRESIDI medico chirurgici L. 800.000.000

Il bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazione ufficiale Cee in data 14 gennaio 1988.

Le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalle documentazioni concernenti le lettere a) e c) dell'art. 12 e concernenti le lettere a) e b) dell'art. 13 L. 113/81 e successive modificazioni.

La mancanza o la carenza della documentazione richiesta comporta l'esclusione dall'invito a gara.

b) a norma della L.R.N. 22/80 art. 71 punto 2 lett. a) e successive modificazioni.

PRODOTTI e materiali per sterilizzazione L. 300.000.000

PELLICOLE marca «Polaroid» L. 300.000.000

SACCHETTI di plastica L. 200.000.000

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alle gare inviando per ogni gara cui si intende partecipare distinta domanda in carta legale esclusivamente a mezzo SERVIZIO POSTALE DI STATO R.A.R. indirizzata a:

Unità Sanitaria Locale 28 Bologna Nord

Ufficio protocollo generale

Via Albertoni 15 - 40138 Bologna

che dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 18 febbraio 1988 per le gare SUB a) e entro e non oltre il giorno 5 febbraio 1988 per le gare SUB b).

La richiesta d'invito non vincolerà l'U.S.L. 28.

Per ulteriori informazioni telefonare al Servizio attività economiche e di approvvigionamenti - Tel. 39.30.43 ore d'ufficio.

IL PRESIDENTE dr. Ferruccio Melloni